

ECONOMIA

LA SVOLTA

IN QUESTI GIORNI LA FONDAZIONE GUIDATA DA CARLO MONTI AFFRONTA IL PRIMO BILANCIO DEL NUOVO CORSO CERCANDO DI CHIUDERE CON LE FRATTURE E LE POLEMICHE

Fondazione Carisbo, i conti ai raggi x

Bilancio verso l'ok. Il segretario Fustini: «Controlli e investimenti diversificati»

ENTRA nel vivo la vita della Fondazione Carisbo: giovedì si discute il bilancio con passaggi in assemblea dei soci e collegio di indirizzo. Come già anticipato dal Carlino, ci saranno circa 48-50 milioni di euro di avanzo mentre, nel documento preparato dal cda che affrisce al presidente Carlo Monti, il welfare e la scuola faranno la parte del leone. Confermato anche l'impegno culturale che però, nei prossimi anni, potrebbe essere modulato in virtù della scelta di cedere, se possibile, parte della 'pesantezza' di Genus Bononiae (immobili e costi di gestione) in qualche modo a Intesa, banca capofila. Si tratta del primo vero bilancio costruito dal nuovo corso di Palazzo Saraceni; nei mesi scorsi non erano mancate le polemiche per la scarsa trasparenza a cui ha replicato in maniera ferma il presidente Monti, richiamandosi ai ruoli previsti dagli statuti. Crescono le erogazioni e i bandi, strumento che avrà sempre più peso nella gestione economica dell'ente. Si cerca di superare, insomma, gli anni delle fratture e delle polemiche, anche legate ai neri per l'ingresso nell'assemblea dei soci. Il meccanismo ad hoc, infatti, potrebbe essere modulato per non arrivare alle bocciature degli ultimi anni.



NUOVO CORSO Sopra, il segretario generale della Fondazione Carisbo Alessio Fustini e, a sinistra, il presidente Carlo Monti

AZIONI, obbligazioni, organismi di investimento collettivo del risparmio e fondi: la Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna entra pesantemente nel mondo degli investimenti, ma sceglie di diversificare il proprio 'portafoglio' e di farlo attraverso un sistema rigoroso di controlli. Anche perché sono circa 400 i milioni di euro di 'tesoretto' che la Fondazione Carisbo ha all'interno di quella che tecnicamente si definisce Sicav lux (società di investimento a capitale variabile lussemburghese): «Il progetto varato ha l'obiettivo di avere un maggiore presidio dei rischi, razionalizzare i processi decisionali, efficientare la gestione e ottimizzare gli aspetti amministrativi, fiscali e contabili - spiega Alessio Fustini, segretario generale di Palazzo Saraceni -. Sotto questo aspetto la scelta è ricaduta su un veicolo dedicato, una soluzione che rappresenta una best practice nel mondo degli investitori istituzionali internazionali e che si sta diffondendo anche in Italia».

PROMETEIA ha svolto un'istruttoria ad hoc e alla fine è stato scelto come management company Eurizon SA: «Il modello di gestione prevede la delega di parte della gestione a diversi gestori, oltre ad Eurizon sgr; fra questi, Hsbc, Morgan Stanley e Valueur. L'approccio di gestione è impostato su un modello multimana-

ger e multisett - aggiunge Fustini -; l'approccio gestionale del veicolo è di tipo absolute return con un obiettivo di rendimento pari a quello istituzionale della Fondazione: inflation italia + 2,5% al netto di tutti i costi gestione; tale obiettivo risponde alla nuova filosofia gestionale adottata dalla Fondazione che deve trovare il giusto equilibrio tra la necessità di conservare il patrimonio in termini reali (mediante il conseguimento dell'inflazione come obiettivo minimo) e massimizzare il rendimento reale che dovrà coprire le spese di gestione e l'attività erogativa».

E I CONTROLLI? «Il sistema prevede una struttura di controlli plurima. La Fondazione ha strutturato un sistema di controlli attuato anche mediante l'istituzione di un comitato consultivo composto da membri nominati dalla Fondazione che monitora a sua volta l'andamento del fondo, l'operato dei gestori, l'evoluzione del profilo di rischio e la coerenza con il raggiungimento degli obiettivi», insiste il segretario. Questa esperienza «è molto diffusa tra gli investitori istituzionali esteri; negli ultimi anni però si sta diffondendo anche in Italia. Attualmente, in crescita, sono circa 20 le Fondazioni che hanno fatto ricorso a tali forme di implementazione dei propri investimenti».

red. cro.

IL PUNTO

Le tappe

Giovedì si discute il bilancio della Fondazione Carisbo, con passaggio all'assemblea dei soci e al consiglio di indirizzo. Sul piatto ci sono circa 48-50 milioni di euro di avanzo



Le priorità

Nel documento restano al centro della mission della Fondazione il welfare e la scuola, mentre si pensa a nuove formule di gestione (con la capofila Intesa) per Genus Bononiae

